

Titolo del progetto e Ente:

**“PROVE DI GOVERNANCE nel CONTRASTO ALLA POVERTA':
PERCORSI DI RETE NEL TERRITORIO CREMONESE”**

Sommario (600 caratteri):

L'esigenza di individuare strumenti concreti che possano innescare efficacemente processi di regolazione e implementazione dell'offerta sociale nel territorio, connettere gli interventi del pubblico e del privato sociale, sostenere e promuovere le risorse delle comunità locali nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ha preso le mosse dai processi legati all'attuazione dei Piani di Zona in Lombardia e dalla consapevolezza che l'efficacia degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale siano fortemente determinati da un approccio multidimensionale, interdisciplinare e partecipativo, soprattutto in un contesto territoriale (l'Ambito distrettuale) caratterizzato da un'alta concentrazione di piccoli Comuni e da una elevata presenza di realtà del volontariato e del privato sociale di dimensione ridotta.

Si è ritenuto, quindi, che potessero esserci le condizioni per ***effettuare una ricerca/azione nel territorio*** utile a individuare una ***“mappa” dell'offerta sociale erogata dagli Enti Pubblici (singoli e/o associati) e da alcuni network del Terzo Settore nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (che cosa c'è? come e dove? con quali interazioni?) per individuare insieme “dove e come intervenire”***.

Si tratta, in sintesi, di sperimentare un processo che porti a definire ***“livelli essenziali”*** nelle risposte sociali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nel contesto territoriale (Ambito distrettuale di Cremona):

- ***“livelli” di accesso, di risposta e di presa in carico omogenei in ogni comune del territorio;***
- ***“livelli” omogenei di diffusione delle reti sociali;***
- ***“livelli” omogenei di “aiuto a chi aiuta”.***

Il Progetto intende per questo motivo coinvolgere i 47 Comuni appartenenti all'Ambito distrettuale di Cremona (Piano di Zona) e una selezione delle realtà del Terzo Settore operanti nel medesimo territorio nella sperimentazione di un processo di analisi e di lettura delle risposte sociali del territorio nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

Il Progetto prevede i seguenti **obiettivi**:

- a. realizzare una **“mappa ragionata” delle tipologie di risposte sociali del pubblico e del network del privato sociale** finalizzate a contrastare le situazioni di povertà e di esclusione sociale nel territorio cremonese, in relazione ai profili sociali valutati a maggior rischio;
- b. **individuare strumenti condivisi e omogenei** finalizzati a regolare i “livelli di risposta sociale” degli Enti Locali dell’Ambito distrettuale di Cremona negli interventi di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale;
- c. **definire linee e strumenti condivisi per la diffusione e il sostegno di reti pubblico-privato** nel territorio distrettuale e sviluppo di processi di empowerment delle comunità locali.

a. **FASE DI ANALISI.**

- definizione del setting complessivo del “disegno della ricerca”;
- individuazione di indicatori di risultato (output) e di processo (outcome);
- definizione delle modalità di diffusione degli output: pubblicazione finale; individuazione di momenti di sensibilizzazione pubblici; strumenti di comunicazione (conferenze stampa, invio di materiali, pubblicizzazione esiti); individuazione di strategie future di attuazione degli output;
- raccolta in forma organizzata di dati quantitativi già fruibili delle risposte sociali a contrasto della povertà e dell’esclusione sociale erogate dagli Enti Locali (singoli e/o associati) e dal Terzo Settore operanti nel territorio cremonese (servizi, interventi, contributi economici erogati, i titoli sociali, i servizi distrettuali, il numero degli utenti, la spesa economica sostenuta);
- individuazione di ulteriori dati da rilevare nel territorio, ad integrazione degli elementi già in possesso, utili a ricostruire un quadro completo dell’offerta sociale a contrasto della povertà e dell’esclusione sociale e a tracciare percorsi di implementazione (modalità di accesso, di erogazione, di monitoraggio dei servizi erogati; strumenti di selezione nell’accesso, eventuali modalità di compartecipazione alla spesa per la fruizione dei servizi, entità e durata delle misure, incrocio con altre politiche, impressioni e valutazioni soggettive in relazione agli elementi di criticità e di forza rispetto ai bisogni, ai servizi, alle modalità di interazione tra pubblico e privato).

b. FASE DI RILEVAZIONE TERRITORIALE

- rilevazione dei dati quanti/qualitativi utili alla realizzazione degli output di Progetto, attraverso la somministrazione di n. 2 schede di rilevazione quanti/qualitative delle risposte sociali nel territorio cremonese;
- strutturazione di momenti partecipativi per accompagnare le fasi di rilevazione territoriale dell'offerta sociale (workshop iniziale);
- produzione e diffusione di strumenti cartacei di orientamento e accompagnamento operativo che verranno caricati on-line su apposite pagine web dedicate nei siti internet dei partner di progetto, con la collaborazione dell'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Cremona e del Centro Informazioni e Servizi per il Volontariato di Cremona;
- creazione di un database informatizzato per la raccolta complessiva dei dati (ottenuti ex ante e dalla rilevazione territoriale), per effettuare report e survey specifiche, per sviluppare un processo di monitoraggio e implementazione futuro (confrontabilità dei dati in sequenze temporali di medio e lungo termine).

c. FASE DI RI-ELABORAZIONE E PRODUZIONE DEGLI OUTPUT DI PROGETTO

- elaborazione di n. 1 report sintetico delle risultanze quantitative e n. 1 abstract sintetico delle risultanze qualitative (in relazione al set di indicatori definiti nella fase iniziale di Progetto) e loro diffusione agli stakeholder coinvolti nella fase di rilevazione;
- approfondimento qualitativo con un gruppo mirato (focus group), per valutare i punti di forza e di debolezza dei "livelli" di risposta delle "reti locali" di welfare pubblico-privato e individuare linee guida per le progettazioni future nel contrasto alla povertà e alla lotta dell'esclusione sociale;
- redazione degli output di Progetto e workshop finale di restituzione complessiva;
- valutazione degli output di Progetto e valutazione degli out-come di Progetto.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Multidimensionale (INDAGINI, STUDI E RICERCHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI FENOMENI E PROMOZIONE DI RETI DI OSSERVATORI TERRITORIALI)

PUBBLICI O IN PARTNERSHIP CON ORGANISMI PRIVATI)

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

Giovani n. 600 (25-32 anni)

Famiglie n. 2.000 (35-45 anni - capo-famiglia)

Immigrati n. 1.000 (30-35 anni - capo-famiglia)

Povertà estreme n. 400 (30-40 anni)

Disabili e Non autosufficienti n. 600 (Over 75 anni)

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

Il Progetto prevede l'utilizzo di figure di consulenza per le fasi di rilevazione e di conduzione di focus group partecipati con gli attori sociali del territorio al fine di costruire un **“Piano integrato distrettuale di promozione e sviluppo delle reti pubblico-private nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale”**.

Durata e budget:

12 mesi per un costo complessivo di € 39.700,00

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

L'innovazione del Progetto riguarda l'approccio complessivo (partecipativo e multidimensionale) dell'analisi dell'offerta sociale di attori sociali differenti (Enti Locali territoriali e del privato sociale locale), mediante l'utilizzo di strumenti univoci (schede di rilevazione, focus group, workshop); le finalità dell'analisi: definire “livelli essenziali” di risposta sociale intesi come processi interni di omogeneizzazione dell'offerta in termini di diffusione territoriale, di modalità di accesso omogenei, di modalità di presa in carico omogenei; la metodologia dell'individuazione del target di bisogno osservato: categorie familiari con incidenza di povertà superiore alla media regionale lombarda rilevata nel 2008 (donne sole con figli piccoli, che hanno difficoltà a trovare lavoro; anziani privi di rete di solidarietà, con pensioni basse; giovani single o nuclei giovani con figlio con basso livello di istruzione, con occupazioni

precarie; famiglie con carichi di care multipli).

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Altro.

Ambito distrettuale di Cremona (Piano di Zona) di 47 Comuni dei 115 della provincia di Cremona (Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese, Isola Dovarese, Malagnino, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Unione dei Comuni di Corte de' Frati e Olmeneta, Vescovato e Volongo).

Sede legale:

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE a.s.c.

C.so Vittorio Emanuele II, 42 – 26100 CREMONA

Sede operativa:

C.so Vittorio Emanuele II, 42 – 26100 CREMONA

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):

Prof. LUIGI AMORE e-mail: info@aziendasocialecr.it; tel. 0372 803440

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):

DAVIDE VAIRANI – Responsabile Progettazione e Terzo Settore Azienda Sociale del Cremonese; tel. 0372 803440; e-mail: info@aziendasocialecr.it.